

*Considerate se questo è un uomo
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che lotta per mezzo pane
Che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna
Senza capelli e senza nome
Senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi e freddo il grembo
Come una rana d'inverno.*

Primo Levi

*Io voglio testimoniare. Non condanno nessuno,
condanno solo il genocidio in Rwanda e altrove,
ovunque si cerchi di sterminare un popolo.
Ho perso tutti i miei cari e tutti i miei beni.
Dei beni me ne infischio... Quando penso ai
miei cari, cado a volte in uno stato di
prostrazione e di dolorosa tristezza. Mi sento
come quelle mamme gorilla che hanno
perduto il loro piccolo e lo portano morto
tra le braccia per tre o quattro giorni.
Christian. Sandrine. Nadine. Joseph. Hilde.
Consolata. Nepo e tanti altri.
Mi aspetto da questa testimonianza che mi
restituisca la mia dignità perduta. La mia
dignità di donna, di madre e d'infermiera.*

Yolande Mukagasana

"La morte non mi ha voluta"

Per approfondire il dramma del Rwanda

- Y.Mukagasana, "La morte non mi ha voluta", Meridiana
- Y.Mukagasana - A.Kazinierakis, "Le ferite del silenzio", Meridiana
- D.Scaglione, "Istruzioni per un genocidio.Rwanda:cronache di un massacro evitabile", EGA
- P.Gourevitch, "Desideriamo informarla che domani verremo uccisi con le nostre famiglie", Einaudi
- R.Cavaliere, "Balcani d'Africa.Burundi,Randa,Zaire", EGA
- H.Jansen, "Ti seguirò oltre mille colline", TEA
- M.Fusaschi, "Hutu-Tutsi. Alle radici del genocidio rwandese", Bollati Boringhieri
- J.Hatzfeld, "A colpi di machete", Bompiani
- Anna Van Der Wee, "Rwanda. Storia di un genocidio", (documentario) 2000
- G.Terry, "Hotel Rwanda", (film) 2005



Albachiarara è una rete di singoli cittadini, istituzioni ed organizzazioni sociali che crede fortemente che la sovranità appartiene al popolo e si impegnano per l'affermazione piena della cittadinanza dei giovani in Italia e nel mondo.



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Assessorato Politiche Giovanili
Provincia di Pistoia
Piazza S.Leone, 1
51100 Pistoia
tel. 0573 374587
fax. 0573 374572
albachiarara@provincia.pistoia.it
www.campusmontecatini.it

21 - 24 aprile 2008
sarà a Pistoia

YOLANDE MUKAGASANA

**TESTIMONE DI GIUSTIZIA
E DI SPERANZA**

*"Le nostre differenze non fanno di noi dei nemici,
possono servirci da ponti per avvicinarci".*

Rwanda 1994. Un genocidio rimosso

Il genocidio del 1994 in Rwanda è sicuramente una delle più immani tragedie mai accadute, fra i capitoli più neri del '900 e dell'intera storia dell'umanità. Un genocidio rimosso, nell'indifferenza e nella passività, dalla coscienza collettiva, soprattutto dell'Occidente.

In soli 100 giorni, tra aprile e luglio, da piccolo paradiso, il Rwanda si trasforma in un inferno. Una furia omicida devasta il paese, vengono trucidati a colpi di machete più di un milione di uomini, donne, bambini, anziani colpevoli solo di appartenere all'etnia Tutsi.

Le radici sono da addebitare in gran parte al colonialismo europeo, che ha strumentalmente esacerbato le divisioni sociali, traducendo in divisione etnica la divisione in clan e in classi della struttura sociale del popolo rwandese: un popolo che da secoli vive sullo stesso territorio, parla la medesima lingua, pratica la stessa cultura.

Il genocidio venne presentato dai media come una guerra tribale, un massacro interetnico tra Hutu e Tutsi, un problema tipicamente "africano".

Il 6 aprile 1994 avviene un attentato contro il presidente del Rwanda Juvénal Habyarimana, il cui aereo è colpito da due missili. Il giorno dopo si scatena la caccia ai Tutsi, gli "scarafaggi", che, grazie alla "carta etnica" introdotta dai colonizzatori belgi, vengono identificati e massacrati.

Attualmente il Rwanda vive una complessa fase di riconciliazione - legata ai valori della memoria e della giustizia - tra le due etnie, dopo che il Fronte Patriottico Rwandese, formato dai tutsi, ha preso il potere con il suo comandante Paul Kagame, divenuto in seguito presidente della repubblica.



Yolande Mukagasana La differenza come valore

Lunedì 21 APRILE

21.00 - Chiesa di S. Maria Maggiore di Vicofaro
Veglia di riflessione e preghiera

Martedì 22 APRILE

17.00 - Seminario Vescovile di Pistoia (VIA PUCCINI, 36)
Incontro con le associazioni e le persone impegnate nel sociale e nel volontariato

21.00 - Casa della Solidarietà - Rete Radié Resch
(VIA POGGIOLE, 225, QUARRATA - PT)
Cena e incontro con gli amici impegnati a sostegno dei progetti di Yolande in Rwanda

Mercoledì 23 APRILE

I GIOVANI DI ALBACHIARA INCONTRANO YOLANDE

Introducono:

- Daniela Gai (Assessore Politiche Giovanili Provincia di Pistoia)
- Mauro Matteucci (Coordinamento Nazionale Albachiara)

11.00 - 13.00 Aula Magna Liceo Scientifico "Amedeo di Savoia Duca d'Aosta" (VIALE ADUA, 187)

15.30 - 17.30 Aula Magna I.T.C. "Filippo Pacini"
(CORSO GRAMSCI, 43)

Giovedì 24 APRILE

12.30 - Palazzo Provinciale, Sala Nardi (P.ZA S. LEONE, 1)
Yolande Mukagasana incontra il Presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi

Yolande Mukagasana Testimone di giustizia e di speranza

Yolande Mukagasana nel 1994 era la capo-infermiera di un ambulatorio, dove aveva curato chiunque, senza mai fare distinzione di etnia o di classe sociale. Era sposata con Joseph e aveva tre figli: Christian di 15 anni, Sandrine di 14, e Nadine di 13. Era felice, ma di lì a poco tutta la sua famiglia, compresi i fratelli, sarebbe stata sterminata. Yolande si salvò grazie all'aiuto di una donna Hutu che, in un momento di separazione dalla propria famiglia, la nascose nella sua casa: non avrebbe più rivisto né il marito né i figli; dalla sua sopravvivenza sarebbe nato il desiderio di un'instancabile opera di testimonianza a livello mondiale.

Nella tragedia subita, Yolande ha conservato un amore immenso per i giovani, che incontra continuamente in varie parti del mondo, ma soprattutto per i bambini: ha costantemente seguito la sorte di molti orfani del genocidio, cercando poi di reinserirli nelle famiglie dei parenti. A questo proposito, l'Associazione "San Martino de Porres" ha costituito la rete di solidarietà "Memoria per il Rwanda" per collegare passato e presente, in particolare per aiutare anche concretamente questa donna straordinaria.

Pochi anni fa Yolande è venuta a Pistoia per presentare la mostra "Le ferite del silenzio" realizzata con foto e interviste dei carnefici e delle vittime del genocidio: in una giornata indimenticabile ha incontrato gli studenti e la popolazione, raccontando la sua dolorosissima esperienza. La testimonianza di Yolande a Pistoia si inserisce nel programma locale di Albachiara, percorso di educazione alla cittadinanza, che quest'anno ha proposto all'attenzione degli studenti il tema dei diritti in Africa, continente così spesso dimenticato. Tra le attività proposte è stata organizzata la rassegna cinematografica "Africa così vicina così lontana".

"Questa storia del nostro passato così doloroso ci aiuti a vivere il presente e a costruire l'avvenire su basi più umane e solide. Una memoria priva di odio, perché l'odio è un sentimento distruttore, la cui prima vittima è l'uomo che lo porta dentro di sé."

[dalla lettera di Yolande ai giovani di Vicofaro]

